

## **A tutti gli Studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria e alle loro Famiglie**

### **L'ATTIVITÀ DIDATTICA (LEZIONI ED ESERCITAZIONI DI LABORATORIO) INIZIERÀ IL GIORNO 18 OTTOBRE**

Riteniamo necessario portare a conoscenza degli Studenti e delle loro Famiglie la grave situazione e le condizioni che la Facoltà di Medicina Veterinaria vive in questo avvio dell'Anno Accademico 2010-2011. L'università tutta versa in una situazione di grave disagio a causa delle ultime manovre finanziarie e dei problemi che conseguono alla mancata erogazione di fondi adeguati per sostenere la ricerca scientifica, per provvedere al reclutamento e al necessario *turn-over* del personale docente e addirittura per il normale funzionamento.

I fondi a disposizione per il sistema università nel suo complesso saranno ridotti nel 2011 di circa il 20% rispetto ai fondi disponibili nel 2009 e che la situazione peggiorerà nel 2012. Se questi tagli saranno mantenuti l'Università non potrà funzionare già dall'anno prossimo.

Con le limitazioni oggi in vigore, è possibile procedere all'assunzione di nuove forze didattiche in misura non superiore al 50% delle risorse che si liberano in forza di pensionamenti. Questo porterà forzatamente ad una assai significativa riduzione del corpo docente e ad una ulteriore riduzione del rapporto docente/studenti, rapporto già oggi agli ultimi livelli nei Paesi europei.

La mancata garanzia di adeguati finanziamenti e l'assenza di una reale politica di sostituzione dei Docenti pregiudicherà sotto ogni punto di vista la qualità della didattica, che è da sempre un punto di forza dei nostri corsi di laurea. L'attività didattica della nostra Facoltà è stata finora mantenuta grazie ai sacrifici compiuti dai Docenti che hanno reso possibile, oltre alle lezioni *ex cathedra*, le attività pratiche di laboratorio (indispensabili per corsi di laurea a elevata specializzazione) e tutte le altre attività seminariali finalizzate, tra l'altro, a favorire i rapporti tra studenti e mondo produttivo.

I Ricercatori Universitari, che rappresentano oggi circa il 40% del corpo docente, non sono tenuti per legge a svolgere attività di insegnamento; in realtà da anni hanno un ruolo fondamentale per sostenere, insieme ai professori, l'offerta didattica della Facoltà e contribuiscono alla formazione dei futuri laureati dell'Università italiana. Con un disegno di legge approvato nel 2005 il ruolo di Ricercatore Universitario è stato posto ad esaurimento e oggi non si prevedono reali possibilità di carriera per gli attuali Ricercatori.

In segno di protesta per la grave situazione di disagio in cui versa la loro categoria e più in generale l'Università, numerosi Ricercatori della Facoltà di Medicina Veterinaria hanno comunicato che per l'anno accademico 2010-2011 intendono rinunciare agli insegnamenti per i quali avevano manifestato il loro consenso. I Ricercatori hanno inoltre dichiarato di recedere dalla loro posizione nel caso in cui intervengano elementi positivi in risposta ai problemi dell'Università.

In attesa di alcuni di questi chiarimenti, la Facoltà di Medicina Veterinaria ha quindi deciso di posticipare al 18 ottobre 2010 l'inizio dell'attività didattica in quanto, con le risorse umane a disposizione in questo momento, risulta impossibile garantire un inizio regolare dell'attività e tra le possibili soluzioni questa è di certo la meno drammatica. Si vuole sottolineare che questa decisione si pone come fine quello di evitare il declassamento qualitativo degli studi universitari nell'interesse della formazione delle future classi dirigenti del Paese.

**La Facoltà di Medicina Veterinaria si scusa per il disagio ed è ben consapevole delle difficoltà che questa decisione comporta per i giovani che iniziano quest'anno il loro percorso di formazione universitaria, così come per le famiglie che devono sostenere i non irrilevanti costi che l'istruzione universitaria comporta.**

Quanto successo ieri, 13 ottobre, in sede politica con lo slittamento ad altra data della discussione e approvazione (o, secondo altri, con il definitivo affossamento) del disegno di legge di riforma dell'Università (il cosiddetto Decreto Gelmini) peggiora fortemente la situazione degli Atenei e rende, se possibile, ancora più confuso il panorama sotto gli occhi di tutti.

Consapevole dei doveri e delle responsabilità istituzionali, la Facoltà di Medicina Veterinaria si impegnerà comunque per assicurare, a partire dal 18 ottobre, agli Studenti la migliore formazione possibile con le risorse umane e finanziarie a disposizione.

Il Preside  
Prof. Giorgio Poli

Milano, 14 ottobre 2010